

CARMA

Non-formal learning for student motivation



Toolkit di CARMA

(approccio maieutico reciproco e attività non formali)

***Guida all'implementazione delle tecniche
di apprendimento collaborativo volte
a promuovere la partecipazione degli
studenti all'attività didattica***

(risorse pratiche)

www.carma-project.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Toolkit di CARMA

(approccio maieutico reciproco e attività non formali)

***Guida all'implementazione delle tecniche
di apprendimento collaborativo volte
a promuovere la partecipazione degli
studenti all'attività didattica***

(risorse pratiche)

www.carma-project.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Editori:

Ruta Grigaliunaite, CESIE, Italia

Rosina Ulokamma Ndukwe, CESIE, Italia

Co-Editori:

Mathieu Decq, Pistes Solidaires, Francia

Magali Lansalot, Pistes Solidaires, Francia

Collaboratori:

Ovagem Agaïdyan, Verein Multikulturell, Austria

Gizem Agyuz, DOGA Schools, Turchia

Danny Arati, DOGA Schools, Turchia

Klaudia Binna, Verein Multikulturell, Austria

Dima Bou Mosleh, University Colleges Leuven-Limburg, Belgio

Linda Castañeda, University of Murcia, Spagna

Pedro Costa, INOVA+, Portogallo

Ömer Düzgün, Verein Multikulturell, Austria

Isabel Gutiérrez, University of Murcia, Spagna

Karine Hindrix, University Colleges Leuven-Limburg, Belgio

Ana Leal, INOVA+, Portogallo

M^a Del Mar Sánchez, University of Murcia, Spagna

Irene Pilshopper, Verein Multikulturell, Austria

Marta Pinto, INOVA+, Portogallo

Rosa Pons, University of Murcia, Spagna

Paz Prendes, University of Murcia, Spagna

Serkan Solmaz, DOGA Schools, Turchia

Zuhal Yilmaz Dogan, DOGA Schools, Turchia

Graphic Design:

CESIE

INDICE

1 Introduzione.....	9
1.1 A chi è rivolto?.....	12
1.2 Che cosa contiene il toolkit?.....	12
2 Strumenti per l'apprendimento collaborativo nelle classi.....	14
3 Conclusioni.....	67
4 Ringraziamenti e risorse.....	68
4.1 Ringraziamenti.....	71
4.2 Bibliografia e sitografia.....	73
4.3 Letture di approfondimento.....	75

Glossario

EC

European Commission
(Commissione Europea)

ESL

Early School Leaving
(Dispersione Scolastica)

CL

Collaborative Learning
(Apprendimento collaborativo)

NFL

Non-formal Learning
(Apprendimento non formale)

NFL Expert

Non-formal Learning Expert
(Esperto di apprendimento non formale)

RMA

Reciprocal Maieutic Approach
(Approccio maieutico reciproco)



1

Introduzione

Introduzione

“Il progetto CARMA non intende trasformare l’educazione formale in non-formale, ma mira a sfruttare tali tecniche per arricchire e migliorare l’approccio formale, pur salvaguardandone la struttura, tenuto conto dell’importanza che esso riveste per i nostri studenti.”
Il gruppo di ricerca di tecnologie educative dell’Università di Mursia.

Ti sarà capitato tante volte di sentire la frase “I miei studenti sono così poco motivati!”, e allo stesso tempo di leggere dell’importanza della motivazione in campo educativo. Che cosa possiamo fare per mutare questa affermazione che denuncia una mancanza di motivazione negli studenti? In che modo possiamo aiutare gli studenti ad esprimere tutto il loro potenziale, migliorare il rendimento scolastico e ridurre il tasso di dispersione scolastica?

Ti piacerebbe poter affermare che i tuoi studenti sono motivati? Fra le mani hai uno strumento che ti aiuterà a realizzare questo desiderio.

Hai mai sentito parlare di apprendimento collaborativo? Sta divenendo sempre più popolare fra i docenti più motivati. I metodi di apprendimento collaborativo

trasformano le lezioni frontali tradizionali in ambienti di apprendimento incentrati sugli studenti.

L’apprendimento collaborativo non è altro che una pedagogia dell’interazione in cui i discenti sono responsabili delle loro azioni e di quelle del resto del gruppo. Gli studenti lavorano insieme, sotto la supervisione dell’insegnante, aiutandosi a vicenda a comprendere concetti, risolvere problemi o creare progetti e prodotti. Tali attività si basano sulla condivisione e sull’assunzione di responsabilità fra i membri del gruppo. Questo tipo di approccio aiuta gli insegnanti a “liberarsi” della responsabilità dell’apprendimento e a condividerla con gli studenti. Il docente, infatti, una volta introdotta e spiegata l’attività, agisce da moderatore o facilitatore del processo e deve “limitarsi” a creare un ambiente in cui gli studenti possano imparare gli uni dagli altri e divengano capaci di risolvere dei problemi insieme.

In tali contesti, gli studenti sono attivamente coinvolti nel processo di apprendimento e più inclini ad interessarsi e a partecipare alle attività didattiche. Tale circostanza contribuisce a far diminuire il tasso di dispersione scolastica. Approcci di questo tipo sono fondamentali, dunque, per incentivare l'impegno e aiutare gli studenti svantaggiati con scarsi risultati e a rischio di dispersione scolastica a migliorare il proprio rendimento.

Cos'è il toolkit di CARMA?

Il toolkit di CARMA è uno dei prodotti del progetto ***"CARMA - RMA and other non-formal learning methods for Student Motivation"***. Consiste in una guida dettagliata per la diffusione dell'apprendimento collaborativo nelle scuole volta a rivoluzionare la routine scolastica mediante il ricorso a tecniche non formali.

CARMA è un progetto di 34 mesi coordinato dal CESIE (gennaio 2016 – ottobre 2018) finanziato dal Forward-Looking Cooperation strand del programma Erasmus¹. Nel corso dell'ultimo decennio, i sistemi e le istituzioni scolastiche dei Paesi europei hanno compiuto importanti sforzi per innovare e riformare il mondo dell'istruzione,

individuando le opportunità che compongono il Quadro strategico: Istruzione e Formazione (ET 2020)². Fra le priorità riconosciute vi sono ridurre il tasso di dispersione scolastica e la percentuale di quindicenni con scarse capacità di lettura, e competenze matematiche e scientifiche in Unione Europea rispettivamente al 10% e al 15% entro il 2020³.

Il progetto CARMA nasce proprio per rispondere a queste importanti sfide. Alcune organizzazioni provenienti da Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Belgio, Turchia e Austria hanno lavorato insieme per ridurre il tasso di dispersione scolastica e la percentuale di giovani con scarse capacità di lettura e competenze matematiche e scientifiche.

L'obiettivo generale del progetto CARMA era di sviluppare, sperimentare e introdurre nelle scuole delle tecniche non formali come strumenti di strategie di apprendimento collaborativo per innovare la cultura scolastica e trasformare la routine scolastica. Inoltre, il consorzio del progetto CARMA ha scelto di adattare e

² The Strategic Framework for the European Cooperation in Education and Training (ET 2020) http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework/index_en.htm

³ Eurostat, EU labour force survey 2018, source - According to Eurostat's data, an average of 10.7 % of young people (aged 18-24) in the EU-28 were early leavers from education and training.

¹ The European Union's Erasmus+ programme is a funding scheme to support activities in the fields of Education, Training, Youth and Sport <https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus>

CARMA ha dato un contributo positivo allo sviluppo di politiche più efficaci che supportino l'inclusione degli studenti svantaggiati e riducano il rischio di dispersione scolastica.

applicare l'approccio maieutico reciproco, una metodologia dialettica di indagine e autoanalisi popolare ideata dal sociologo Danilo Dolci, al fine di rispondere alle esigenze del sistema educativo e fornire agli insegnanti un metodo che consentisse loro di valutare in maniera collaborativa i risultati degli studenti al termine delle attività non formali svolte nelle classi.

1.1 A chi è rivolto il toolkit?

Sei un docente della scuola secondaria? Allora, il toolkit di CARMA è fatto a posta per te. Costituisce una guida dettagliata all'implementazione delle attività di apprendimento collaborativo nelle classi che ti permetteranno di accrescere la motivazione, la partecipazione e migliorare i risultati scolastici dei tuoi allievi. Il toolkit risponde alle esigenze specifiche degli insegnanti della scuola secondaria inferiore e superiore che lavorano con studenti di età compresa fra gli 11 e i 16 anni, desiderosi di sperimentare delle idee pratiche per introdurre

l'apprendimento collaborativo nelle classi. Si rivolge, in particolare, ai docenti che si occupano di allievi svantaggiati, con scarsi risultati e a rischio di dispersione scolastica. Inoltre, il presente toolkit intende fornirti gli strumenti necessari per trasformare la tua scuola in un ambiente autenticamente collaborativo!

Lo scopo di CARMA è di innovare la cultura educativa nelle scuole e trasformare la routine scolastica.

Grazie a questo toolkit speriamo di dotare gli insegnanti di tutte le risorse e del supporto necessario, nonché di metodi di apprendimento integrati, al fine di promuovere un autentico cambiamento mediante l'adozione di un approccio inclusivo, che promuova l'interazione, la creatività e l'apprendimento reciproco fra docenti e studenti. Riteniamo che ciò possa avere un impatto positivo sulla comunità scolastica.

Tutti possiamo contribuire a trasformare le nostre comunità scolastiche in contesti in cui si pratica l'apprendimento collaborativo.

1.2 Che cosa contiene il toolkit?

Il toolkit costituisce una guida efficace che ti aiuterà ad arricchire le tue lezioni, instaurare dei rapporti di fiducia

con i tuoi studenti, aumentare la loro motivazione e partecipazione e migliorare il loro impegno nei processi di apprendimento.

In questo toolkit, troverai una serie di risorse pratiche che ti permetteranno di adottare l'apprendimento collaborativo in classe.

Le tecniche non formali qui presentate ti aiuteranno a instaurare un clima di cooperazione nella classe, inoltre ti saranno fornite delle spiegazioni dettagliate per svolgere le attività: dalla preparazione alla fase conclusiva. Ti illustreremo i risultati di ciascuna tecnica ed il valore aggiunto che queste attività hanno al fine di migliorare le conoscenze, le competenze e le capacità degli allievi. Inoltre, ti offriremo dei consigli e dei suggerimenti per l'applicazione pratica di ciascuna tecnica.

Se vorresti saperne di più sul progetto CARMA e sull'approccio maieutico reciproco, sulle linee guida volte alla promozione dell'apprendimento collaborativo nelle classi, oppure sul modo in cui abbiamo individuato gli obiettivi di apprendimento di studenti e insegnanti o, ancora, su come utilizzare il nostro modello di valutazione delle competenze degli insegnanti nel campo dell'apprendimento collaborativo, allora ti consigliamo di consultare

la versione integrale del presente toolkit.

La versione integrale del toolkit di CARMA, insieme alle risorse di supporto per l'apprendimento collaborativo create e testate nel corso del progetto dagli insegnanti, è disponibile sul sito web di CARMA all'indirizzo:

<http://carma-project.eu>

Il toolkit intende diffondere l'approccio di CARMA in tutta Europa. Costituisce una fonte di ispirazione per tutti coloro che lavorano nel mondo della scuola e intendono ricorrere alle attività incluse nella nostra strategia per l'apprendimento collaborativo allo scopo di rivoluzionare il settore dell'istruzione e trasformare le pratiche educative. Infine, speriamo che tu possa raggiungere dei risultati simili a quelli da noi ottenuti nella fase di sperimentazione delle tecniche non formali che ha coinvolto 38 insegnanti e oltre 3000 studenti provenienti da Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Belgio, Turchia e Austria.

**Perchè non provarci?
La motivazione è contagiosa!**

2

Strumenti per l'apprendimento collaborativo nelle classi

2 Strumenti per l'apprendimento collaborativo nelle classi

Sono molte le strategie di apprendimento collaborativo che possono essere utilizzate per insegnare discipline diverse in differenti gradi d'istruzione, tuttavia sappiamo che gli insegnanti necessitano di risorse e conoscenze per mettere in pratica e rendere l'apprendimento collaborativo una realtà all'interno delle classi.

In questa sezione del toolkit, abbiamo raccolto **15 tecniche non formali utili ai fini dell'implementazione dell'apprendimento collaborativo** nelle classi. Le tecniche presentate sono state adattate, studiate e sperimentate da 28 insegnanti di diverse discipline provenienti da Italia, Spagna, Francia, Turchia, Portogallo e Austria che hanno preso parte al progetto CARMA. Tali tecniche sono state introdotte in diversi ambienti di apprendimento in diversi Paesi e sono state sperimentate da insegnanti e studenti di età compresa fra gli 11 e i 18 anni.

Le attività sono state ideate per coinvolgere gruppi numerosi di studenti, ma possono essere

adottate anche nel corso di seminari e laboratori. È possibile scegliere le tecniche in base al tipo di lavoro che si vuole impostare con gli studenti e alle competenze che si intende potenziare.

• Categorizzazione per colori

Abbiamo utilizzato 2 colori differenti per distinguere fra le tecniche che richiedono una preparazione specifica e quelle per cui, invece, è necessaria a) un'analisi preliminare; b) uno spazio ben organizzato; o c) del materiale didattico.

**Nessun
bisogno di
preparazione**

**Preparazione
necessaria**

• Scelta delle tecniche

Le 15 tecniche non formali prescelte si propongono di aumentare il coinvolgimento, la motivazione, la cooperazione e la collaborazione degli studenti e di raggiungere e valutare l'impatto e risultati di apprendimento specifici (cfr. capitolo 5).

**Aumenta il coinvolgimento,
le motivazioni, la
cooperazione e la
collaborazione fra gli
studenti! !**

Alcune tecniche si concentrano su elementi differenti e mirano a stimolare l'espressione artistica, migliorare le competenze comunicative, incoraggiare l'autoriflessione, il pensiero creativo, la capacità di risolvere problemi o di servirsi di nuove tecnologie. Per ragioni di chiarezza, abbiamo creato una tabella che consentirà ai docenti di scegliere le tecniche più adatte alla loro classe.

TECNICA	ESPRESSI- ONE ARTISTICA	COMUNICAZIONE	AUTORIF- LESSIONE	CAPACITÀ DI RIFLET- TERE E DI RISOLVERE PROBLEMI	UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOL- OGIE
1 Visualizzazi- one/tecniche creative	✕	✕	✕		
2 Didattica dello storytelling	✕	✕		✕	
3 Appreciative Inquiry o ind- agine elogiativa (AI)		✕		✕	
4 Dibattito con struttura a petalo		✕	✕	✕	
5 Whole Brain Teaching (WBT)		✕		✕	
6 Controversie costruttive		✕		✕	
7 Puzzle		✕	✕	✕	
8 Group Investigation (GI) o ricerca di gruppo		✕	✕	✕	
9 La scatola delle emozioni		✕	✕		
10 Open Space Technology		✕		✕	
11 Apprendi- mento trasver- sale		✕		✕	

12 Apprendimento cooperative in contesti multi- culturali			✕		
13 Learning by Coding (didatti- ca del pensiero computazionale)		✕	✕	✕	✕
14 Mappe concettuali	✕	✕		✕	✕
15 Approccio maeutico reciproco		✕	✕	✕	

Grazie a queste tecniche testate in classe, gli insegnanti del progetto CARMA hanno potuto osservare le reazioni dei loro studenti, il loro livello di partecipazione e l'efficacia delle attività scelte per aumentare le motivazioni ed il rendimento scolastico degli studenti.

*“Ho scelto di testare i metodi non formali con una delle mie classi. La scelta è ricaduta su una classe dell’istituto tecnico per il turismo un po’ problematica. Molti degli allievi erano a rischio di dispersione scolastica, e vi erano delle dinamiche conflittuali all’interno della classe. Molti di loro erano stati bocciati in precedenza. Per queste ragioni ho ritenuto appropriato sperimentare insieme a loro tali attività in modo da motivare gli allievi e far crescere il gruppo.” - **Angelo Pellegrino, insegnante, Italia***

*“Ho dovuto affrontare una situazione complessa insieme ad altri colleghi. Molti docenti erano riluttanti e non molto convinti da ciò che cercavamo di implementare. Ho preso la decisione di contattarli tutti per spiegare loro che cosa stavo facendo dal momento che credo nelle attività non formali. Alla fine, la maggior parte di loro ha scelto di tornare e di intraprendere questa avventura, e adesso stiamo utilizzando delle tecniche differenti!” - **Fabiene, insegnante, Francia***

Leggi, analizza, adatta, sperimenta, usa, integra nella routine quotidiana, osserva, valuta, divertirti!
Spetta a te rispondere alle esigenze e agli interessi degli studenti: scegli un metodo e testalo.
L'importante è essere motivati!

The background is a light gray with a subtle, repeating pattern of small, faint circles. Overlaid on this are numerous circles of various sizes and colors, including teal, red, purple, and pink. These circles are semi-transparent, creating a layered effect where the colors blend into each other. The word "TECNICHE" is centered in the middle of the image, written in a bold, white, sans-serif font.

TECNICHE



TECNICA N° 1

Visualizzazione/ tecniche creative

“Credo che la visualizzazione sia uno dei mezzi più potenti per raggiungere degli obiettivi personali.” - Harvey Mackay (2012)

Descrizione

La tecnica della visualizzazione è uno dei metodi biografici che si utilizza nel corso di seminari, laboratori o sessioni di counselling. La tecnica della visualizzazione si serve di tutti i mezzi di espressione artistica come il disegno, la pittura, la scultura e il collage.



Preparazione

Non è richiesta una preparazione specifica, tuttavia l'insegnante dovrebbe avere una certa esperienza nel campo della gestione e della moderazione dei gruppi, o nell'ambito dell'educazione artistica.

Istruzioni

1. Chiedi agli studenti di creare un'immagine o di modellare una figura di argilla ispirata a un argomento specifico. Ad esempio: disegna un'immagine che simboleggi il tuo percorso formativo o crea una figura di argilla sulla base del tuo percorso formativo.
2. Chiedi agli studenti di individuare tre momenti importanti nel corso del loro percorso di apprendimento, utilizzando dei colori diversi.
3. Quindi chiedi ai membri del gruppo di descrivere, a turno, il loro disegno e di parlare del processo di creazione artistica. Gli altri studenti dovranno riflettere ed esprimere la loro opinione. È importante chiarire che la persona che esprime la propria opinione parla unicamente delle proprie impressioni e non interpreta il lavoro del compagno.
4. Al termine dell'attività, discuti insieme agli studenti delle sensazioni che hanno provato e di ciò che hanno imparato.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti imparano a mettere in relazione la loro esperienza biografica alla vita della comunità discutendo e trovando dei legami con il vissuto degli altri.

Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano la loro capacità di comunicazione e riflessione e imparano a cambiare punto di vista ed opinioni acquisendo maggiore sensibilità e consapevolezza. Acquisiscono la capacità di lavorare all'interno di un gruppo.

Consigli e suggerimenti

L'insegnante deve avviare la sessione, fornire spunti, osservare i progressi del gruppo e dei singoli studenti e supportare le dinamiche di gruppo. L'esercizio può essere adattato a diverse discipline, come la storia, la letteratura, la geografia, ecc.

“Per me è sempre stato più importante lavorare sul processo di apprendimento e non sui contenuti. Grazie ad Internet, infatti, è sempre più semplice accedere alle informazioni, mentre andrebbe sviluppata la capacità di valutarle in maniera critica. Per questa ragione, il mio obiettivo è di aiutare gli studenti ad acquisire o a perfezionare tali capacità mediante metodi non formali.”

- Barbara Pellegrino, insegnante, Italia.



TECNICA N° 2

Didattica dello storytelling

“Lo storytelling è uno dei mezzi più potenti per diffondere le proprie idee nel mondo.” - Robert McKee (2015).

Descrizione

La didattica dello storytelling si riferisce a un processo in cui l'apprendimento si configura intorno a un nucleo narrativo o una storia capace di conferire un senso ai concetti presi in esame. Prevede il ricorso a storie ed aneddoti personali al fine di coinvolgere gli studenti e aiutarli a condividere conoscenze.

Preparazione

È necessario che le storie siano adatte all'argomento preso in esame. Inoltre, è importante che l'insegnante conosca la pratica dello storytelling al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.



Istruzioni

1. Crea un'atmosfera informale e rilassata (ad es., facendo sedere gli studenti in cerchio, fuori o all'interno dell'aula).
2. Disegna una tabella alla lavagna, quindi inserisci una parola chiave in ciascuna casella inerente all'argomento trattato. È possibile disegnare delle tabelle di qualunque dimensione, ma sappi che più caselle inserirai, più complicata diverrà l'attività.
3. È possibile riutilizzare degli elementi lessicali su cui la classe sta lavorando, ma assicurati di inserire tutti gli elementi necessari affinché gli studenti creino una storia (nomi di luoghi, verbi, sostantivi, aggettivi, ecc.). È buona norma includere delle parole che possano dare un po' di pepe alla vicenda, come crimine, amore, odio, rapina, delusioni amorose, viaggi, tesori, imprevisti, ecc..
4. Spiega agli studenti che l'obiettivo dell'attività è quello di creare una storia utilizzando tutte le parole contenute nella tabella. Gli studenti possono servirsi di qualunque altra parola o struttura grammaticale, ma devono ricordarsi di includere tutti i termini contenuti nella tabella.
5. Alla fine dell'attività la classe può eleggere le storie migliori, individuando diverse categorie, come la storia più creativa/più interessante/più divertente/meglio raccontata, ecc. L'attività può essere trasformata facilmente in un esercizio di scrittura creativa, individuale o di gruppo.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze riguardo a un argomento essenziale adottando un nuovo punto di vista.

Capacità e competenze

Gli studenti imparano ad utilizzare i concetti chiave che hanno appreso in altre situazioni. Lavorando sul pensiero laterale, migliorano anche le loro capacità di presentazione, ascolto attivo e imparano a parlare in pubblico.

L'attività, inoltre, permette agli studenti di migliorare la loro empatia, e di immedesimarsi nelle storie degli altri, potenziando, anche, le loro competenze intra ed interpersonali.

“I miei studenti hanno acquisito nuove competenze. Hanno imparato a lavorare in gruppo e nutrito la loro creatività per scrivere le loro storie. Iniziare le lezioni con un’attività di brainstorming, quindi riassumere i vari argomenti suddividendoli per aree tematiche è divenuta una procedura di routine, che permette agli studenti di guidare da soli il proprio processo di apprendimento.”

- Didem Sümbül, insegnante, Turchia

“Grazie allo storytelling possono trasformare le loro fantasie in storie che abbiano una chiara scansione logica. Ciò li aiuta ad acquisire la fiducia necessaria per parlare di fronte a un pubblico.”

- Kim Vandenwijngaert, insegnante, Belgio

Consigli e suggerimenti

È possibile, inoltre, chiedere agli studenti di creare la tabella da utilizzare per creare le storie in coppie o in piccoli gruppi. Una volta create le storie, essi possono raccontarle al resto del gruppo o della classe.

L’insegnante deve scegliere la disciplina (ad es., storia, geografia, letteratura) cui legare l’attività.

“Avere la possibilità di scegliere un proprio sistema e dei propri ausili visivi è stata un’esperienza incoraggiante per gli studenti. Ha reso le mie lezioni migliori e più stimolanti. Inoltre, i ragazzi hanno fatto propria l’attività. Erano così contenti e entusiasti di contribuire al lavoro della classe.”

- Didem Sümbül, insegnante, Turchia



TECNICA N° 3

Appreciative Inquiry (indagine elogiativa) per l'apprendimento

TECNICHE

“Questo tipo di corsi forniscono delle linee guida per esprimere al massimo il nostro potenziale come esseri umani, consentendoci di sviluppare il coraggio, la saggezza, la capacità di leadership necessaria per contribuire a costruire una cultura di pace.” - UNESCO (2002) Sourcebook for Facilitators, Learners and Tertiary Level Instructors.

Descrizione

La tecnica dell'appreciative inquiry (AI) si basa sul presupposto che quando ci si concentra sui problemi, le azioni innescano un circolo vizioso che porta a perdere energie ed interesse. Tale tecnica si basa su ciclo delle 4-D: discover (scoperta, “Che cos'è che origina il fenomeno?”); dream (sogno, “Che cosa potrebbe accadere?”); design (progettare “Che cosa potrebbe cambiare?”), deliver (realizzazione, “Come sarà?”).

Preparazione

Gli studenti possono essere suddivisi in gruppi composti da 2-6 persone. I piccoli gruppi possono lavorare insieme per individuare il tema, discutere di come presentarlo al gruppo, preparare la presentazione.

Istruzioni

1. Scegli un tema positivo su cui incentrare l'indagine, ad es. una lezione particolarmente efficace, interessante, in cui gli studenti hanno avuto l'impressione di imparare qualcosa di utile, ecc.
2. Crea delle domande che facilitino l'indagine, è importante che abbiano un carattere positivo "Che cosa è andato bene, puoi spiegare per quale ragioni pensi di aver fatto bene in questo specifico caso", ecc. Le domande dovrebbero essere ben preparate in modo che l'intervista segua una struttura e uno schema ben preciso.
3. Usa le domande per condurre le interviste o aiutare gli studenti a condividere delle storie che vertano intorno al tema principale. È possibile far svolgere le interviste a coppie di partecipanti che si alternano. Essi dovranno utilizzare le domande che hanno preparato e dovranno concentrarsi sugli aspetti positivi.
4. Individua i temi accomunano le storie, le sensazioni positive, ecc.
5. A partire da questi temi, chiedi agli studenti di pervenire ad un'unica visione positiva del loro futuro, ad es., ricorri a una provocazione. È possibile presentare semplicemente la propria proposta, o ricorrendo all'uso di disegni, mappe concettuali, PowerPoint, metafore, ecc. I piccoli gruppi dovranno presentare le loro idee al resto dei loro compagni.
6. Spiega agli studenti che dovranno trovare dei modi innovativi di creare il loro futuro. Dovranno ricorrere al metodo SMART per fissare i loro obiettivi. Il gruppo dovrà condividere una storia comune e potrà stabilire degli obiettivi futuri.
7. Utilizza le proposte provocatorie e le intenzioni strategiche per aiutare gli studenti. Non c'è nulla di male nell'allargare gli orizzonti degli studenti e nello spingere il resto del gruppo a essere più innovativo possibile.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze e aumentano le loro motivazioni, la loro curiosità e la loro creatività per analizzare un argomento nel dettaglio.

Capacità e competenze

Gli studenti migliorano le proprie competenze comunicative, imparando a

parlare in pubblico, ascoltare in maniera attiva, utilizzare la loro creatività. Essi acquisiscono, inoltre, competenze trasversali come l'empatia, la cooperazione, la sicurezza, l'autocontrollo, la partecipazione e la capacità di lavorare in gruppo.

Gli studenti sviluppano le loro competenze comunicative, imparano a lavorare in gruppo e a risolvere conflitti.

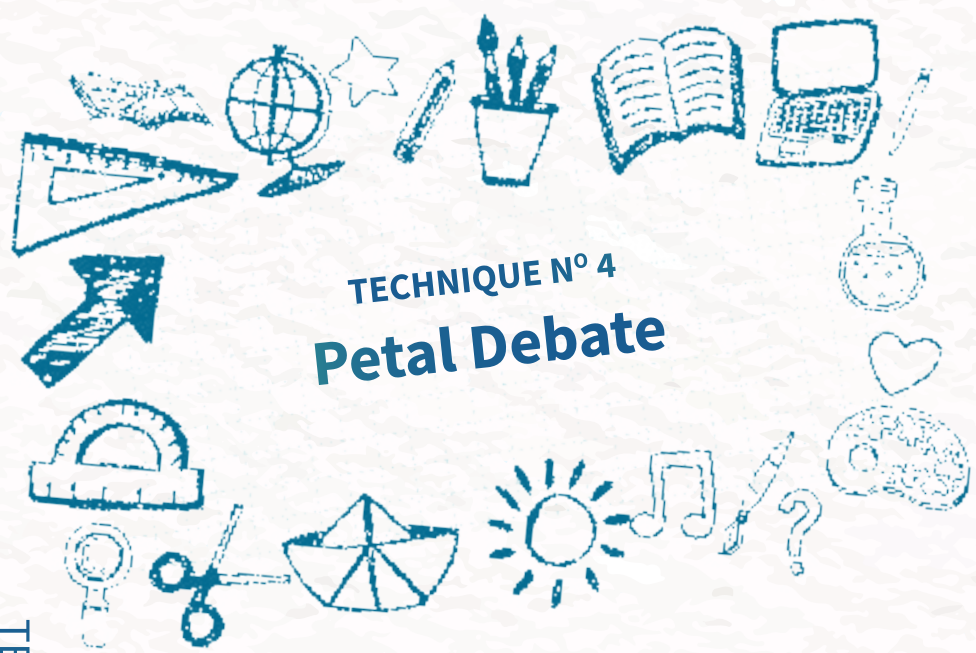
“Secondo me, il risultato più importante è stato riconoscere le sfide e superarle.”

- Robert Westreicher, insegnante, Austria.

Consigli e suggerimenti

È importante che l'insegnante sia creativo/a e dotato/a di competenze specifiche nel campo della comunicazione e conosca la tecnica dell'appreciative inquiry.

È necessario disporre di materiale didattico per presentare l'argomento.



TECHNIQUE N° 4 Petal Debate

TECNICHE

“Per generare buone idee e autentica innovazione, sono necessari interazioni umane, conflitti, discussioni, dibattiti.” - Margaret Efferman (2015)

Descrizione

Il dibattito con struttura a petalo aiuta a prendere delle decisioni, innescando una discussione proficua all'interno di piccoli gruppi e in sessioni che coinvolgono l'intera classe.

Preparazione

È necessario disporre di un po' di tempo per individuare gli argomenti di cui parlare e sistemare l'aula:

- Disporre i banchi in cerchio, in modo da formare i petali di un fiore, con le sedie al centro (sedie e banchi dovranno essere in egual numero);
- Attaccare dei pezzi di carta colorati in modo da visualizzare immediatamente i diversi argomenti e le parole chiave.
- Metti un pezzo di carta su cui disegnare e scrivere le idee principali derivanti dalla discussione.

Obiettivi di apprendimento

Istruzioni

1. Dividi la classe in piccoli gruppi e chiedi a ciascun gruppo di accomodarsi intorno a uno dei banchi.
2. Introduci l'argomento di cui discutere e segnalo su ciascun banco.
3. Di' agli studenti che avranno 15 minuti di tempo per discutere del loro punto di vista e di individuare punti d'accordo ed eventuali conflitti. Di' loro che dovranno individuare idee e soluzioni concrete, e che possono proporre dei cambiamenti alla proposta iniziale in modo che tutti siano d'accordo.
4. Chiedi a ciascun gruppo di scegliere un ambasciatore, che dovrà guadagnare il centro del petalo e condividere l'idea alla quale il gruppo è pervenuto in precedenza.
5. Spiega agli studenti che, una volta al centro, dovranno trovare una proposta comune con dei cambiamenti concreti. Nel caso in cui non si raggiunga un accordo, questi dovranno tornare al loro petalo e rinegoziare una nuova proposta. Di' agli altri studenti di ascoltare attentamente ciò che viene detto e di prendere nota di ogni loro reazione o idea.
6. Al termine della sessione, chiedi a ciascun rappresentante del gruppo degli ambasciatori di condividere con il resto del gruppo la proposta finale e a tutti i partecipanti di condividere la loro opinione sull'attività.

Conoscenze

Gli studenti migliorano le loro conoscenze, capacità e strategie necessarie per gestire la diversità e l'eterogeneità presente all'interno dei gruppi, adattandosi a prospettive e punti di vista multipli. I ragazzi imparano a costruire una discussione proficua che riassume la molteplicità dei punti di vista, delle idee, delle reazioni.

Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano le proprie competenze comunicative: ascolto attivo, capacità di esprimersi in maniera chiara, comunicazione interculturale.

Gli studenti sviluppano le proprie competenze comunicative cognitive, relazionali/culturali. Inoltre, imparano a formare una propria opinione accettando la molteplicità dei punti di vista.

“La maggior parte degli studenti ha apprezzato questo metodo di lavoro. Avevano già svolto delle attività di gruppo in passato nel corso delle altre lezioni. Tuttavia, hanno sottolineato l’interesse provato nei confronti di questo dibattito che ha trasmesso loro molte conoscenze.”

- Fabiene, insegnante, Francia

“Tutti gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, sebbene non si siano sentiti coinvolti allo stesso modo. Ciononostante, ogni studente dato un proprio contributo personale all’attività.

Alcuni ragazzi sono venuti da me a chiedermi:

“Professoressa, è stata una lezione molto interessante. Quando potremo ripeterla.”

- Teresa Cirivello, insegnante, Italia

“Alla fine, i miei studenti hanno scoperto che raggiungere un accordo è più semplice del previsto! Quest’attività ha permesso ai miei studenti di migliorare i rapporti fra loro.”

- Isabel Palao, insegnante, Spagna

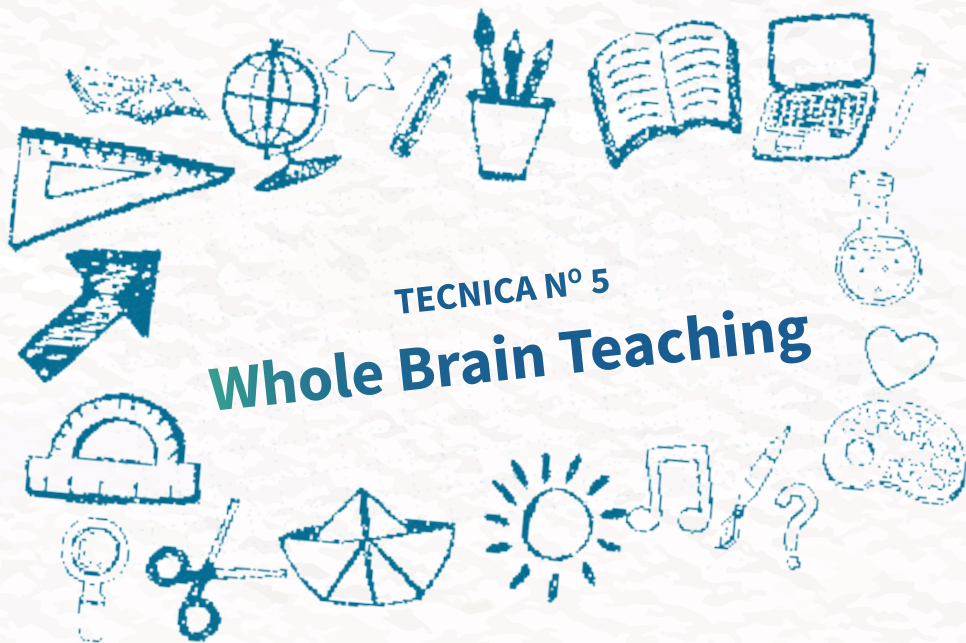
Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano le proprie competenze comunicative: ascolto attivo, capacità di esprimersi in maniera chiara, comunicazione interculturale.

Gli studenti sviluppano le proprie competenze comunicative cognitive, relazionali/culturali. Inoltre, imparano a formare una propria opinione accettando la molteplicità dei punti di vista.

“Ho arricchito il dibattito con struttura a petalo al fine di garantire la piena partecipazione degli studenti (ad es., con dei cartelloni o lasciando che gli studenti facciano da moderatori servendosi di ausili visivi).”

- Lisa Verhelst, Insegnante, Belgio



“Insegnare significa essere dei performer.” - Chris Biffle (2015)

Descrizione

Ideato da Chris Biffle (2015), il Whole Brain Teaching (WBT) è un sistema di gestione della classe e un metodo didattico che mira ad instaurare e consolidare i legami fra emisfero destro e sinistro del cervello. Il WBT è un metodo basato su studi scientifici che si serve di canzoni, ripetizioni, movimenti e gesti che aiutano lo studente ad interagire nel corso della lezione.



Preparazione

Se l'insegnante non ha alcuna esperienza nel campo del WBT, allora sarà necessario che faccia delle ricerche ed approfondisca l'argomento.

Approccio didattico

1. Ragazzi – Sì. Inizia la lezione richiamando l'attenzione dei ragazzi ripetendo più volte questa parola, ed aspettando che ti rispondano nello stesso modo. Quindi va al passaggio successivo.

2. Regole da seguire in classe. Prima di iniziare la parte “informativa” della lezione, è importante che ripeta con la classe le cinque regole base. Tale passaggio è fondamentale per accertarsi che tutti abbiano chiare le regole. Ti aiuterà anche a sanzionare coloro che non le rispettano.
3. Le regole sono:
 - Segui le istruzioni velocemente!
 - Alza la mano se hai qualcosa di dire
 - Alza la mano per chiedere di alzarli
 - Prendi decisioni intelligenti
 - Fa' felice il/la tuo/a insegnante!
4. Insegnate – OK. Questa è la parte informativa della lezione. Prima di iniziare suddividi la classe in due gruppi: studenti A e B, in modo da creare delle coppie che possano scambiarsi i ruoli. Quindi inizia ad introdurre poche informazioni, incorporando dei gesti, delle canzoni, dei movimenti e delle filastrocche. Dopo aver presentato delle piccole pillole informative di' alla classe “Insegnate!” e la classe dovrà rispondere “OK!”. A turno, gli studenti insegnano gli uni agli altri “ripetendo” ciò che ha detto l'insegnante. Nel corso di questa fase dovrai monitorare il lavoro degli studenti ed osservare che abbiano capito i concetti chiave. Se pensi che gli studenti non abbiano afferrato i concetti chiave, ripeti da capo il processo. In alternativa ripeti il botta-e-risposta “Ragazzi-sì” e proponi un'altra pillola informativa.
5. Tabellone segnapunti. In base all'argomento trattato, puoi utilizzare un diverso modo di assegnare dei punteggi, ad es., gli studenti possono ricevere un punto o uno smiley quando svolgono un'attività alla perfezione, o – in alternativa – delle penalità se non la fanno bene.
6. Mani e occhi. È possibile ripetere questo passaggio in ogni momento della lezione, quando vuoi che i tuoi studenti prestino maggiore attenzione a ciò che stai dicendo/facendo. Ti basterà ripetere la frase “Mani e occhi” e gli studenti dovranno rispondere imitando i tuoi gesti e ripetendo le tue parole.
7. Specchio. È simile al passaggio precedente e ti consente di acquisire il controllo della classe, nonché fare in modo che gli studenti ripetano le tue parole e i tuoi movimenti. È questo il nucleo centrale della lezione e tu dovrai contribuire con tutta la tua verve comica.
8. Cambio! Utilizzerai questo passaggio nel corso della lezione, nel momento in cui sono gli studenti a insegnare. È importante che non siano sempre gli stessi studenti a ricoprire il ruolo di insegnanti. Quindi, per far sì che tutti siano ugualmente coinvolti nella lezione, dirai agli

studenti “Cambio” ed essi ripeteranno “cambio” per rivestire un altro ruolo.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze su argomenti chiave grazie al loro maggiore coinvolgimento e alla possibilità di interagire con i loro compagni, divertendosi.

Capacità e competenze

Gli studenti migliorano la loro capacità di comunicare e di risolvere problemi. Inoltre, imparano a lavorare all'interno di un gruppo e a seguire le istruzioni.

“ Le tecniche non formali aiutano gli studenti a comunicare di più, coinvolgendoli nella lezione e spingendoli ad acquisire nuove conoscenze. Quando sperimento delle nuove tecniche, non propongo ai miei studenti soltanto delle esperienze di apprendimento divertenti, ma miglioro anche le mie competenze nel campo dell'insegnamento. ”

- Serkan Solma, insegnante, Turchia

Consigli e suggerimenti

L'insegnante diventa un performer.

È possibile preparare dei nuovi tabelloni segnapunti per ciascuna lezione, nonché integrare il proprio metodo di insegnamento nelle lezioni.



TECNICA N° 6

Controversie costruttive

“Quella delle controversie costruttive è un procedura che mira a creare un conflitto intellettualmente stimolante fra studenti e che risponde ai seguenti criteri...Impostando un conflitto intellettuale nel corso della lezione, i docenti possono attirare l'attenzione degli studenti e incoraggiarli ad apprendere andando al di là delle proprie competenze.” - Johnson e Johnson (2009)

Descrizione

Il metodo delle controversie costruttive è una tecnica di apprendimento collaborativo che aiuta gli studenti a dibattere di un argomento specifico partendo da due posizioni opposte e, pian piano, pervenire a un accordo. In questo senso, l'obiettivo di questo approccio didattico è di incoraggiare gli studenti a tenere conto di tutti gli aspetti di un problema prima di esprimere la loro opinione finale e raggiungere un accordo.

Preparazione

Qualora l'insegnante non abbia alcuna esperienza nel campo delle controversie costruttive dovrà documentarsi e prepararsi per comprendere a pieno la tecnica. L'insegnante ha il compito di creare i gruppi.

Istruzioni

1. Fornisci le informazioni utili per preparare il dibattito (testi e materiale didattico).
2. Dividi gli studenti in gruppi più piccoli composti da almeno quattro studenti. Quindi suddividi ciascun gruppo in piccoli sotto-gruppi. Ciascuna coppia avrà assegnata una posizione pro o contro. Riceverà il materiale che l'aiuterà a costruire le argomentazioni a favore della sua tesi (collegate all'argomento). Le coppie leggeranno il materiale a loro disposizione, discuteranno dei punti salienti e prepareranno la loro presentazione. Quindi, quasi allo scadere del tempo dedicato alla fase di preparazione, le coppie saranno incoraggiate a condividere i loro appunti con le coppie appartenenti agli altri gruppi che presenteranno la loro stessa posizione al fine di stimolare il dibattito.
3. Di' alla classe che è tempo che tutte le coppie presentino la propria posizione. Dopodiché le coppie discuteranno fra loro, esponendo le rispettive tesi. Ciascun membro della coppia dovrà contribuire equamente alla presentazione. Nel corso del tempo dedicato alla presentazione del primo gruppo, l'altra coppia dovrà rimanere in silenzio e prendere appunti. Una volta sviscerate le rispettive posizioni, ciascuno studente potrà chiedere dei chiarimenti.
4. Discussione aperta fra gli studenti. Gli studenti dovranno dibattere ancora per cercare di convincere l'altra coppia che la loro opinione è quella corretta.
5. Di' alla classe che le coppie devono cambiare la posizione che è stata loro assegnata e cercare di guardare alla questione da un altro punto di vista. Questa volta non sarà dato loro alcun materiale, potranno utilizzare gli appunti, ma non potranno leggere le informazioni fornite alla coppia che difendeva l'opinione opposta alla loro. Così facendo, gli studenti impareranno a guardare la questione da un altro punto di vista. In questa fase, le coppie dovranno preparare le proprie argomentazioni nello stesso modo, ma presentando l'opinione opposta alla precedente.
6. Spiega agli studenti che dovranno ripetere le azioni del punto 3, esprimendo la loro nuova opinione.
7. Spiega agli studenti che il fine ultimo è quello di raggiungere un accordo. Gli studenti dovranno, dunque, riunirsi insieme agli altri membri del gruppo, e elaborare una posizione comune, sulla base delle argomentazioni a sostegno delle due tesi.
8. Al termine dell'attività, ciascun gruppo dovrà riflettere sull'attività

e sui comportamenti da adottare in futuro e descrivere le azioni che sono state utili o meno al fine di raggiungere un accordo. È importante che tu dedichi abbastanza tempo a questa fase, riuscendo a destare l'attenzione degli studenti. Ricorda loro di utilizzare la loro capacità di lavorare in gruppo.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti imparano ad acquisire delle conoscenze di base nel campo del coaching e dei sistemi valoriali su cui si fondano le loro convinzioni che impediscono loro di considerare in maniera autonoma determinati problemi o situazioni.

Capacità e competenze

Gli studenti imparano a sviluppare la propria capacità di pensare in maniera creativa. Gli studenti sviluppano le proprie competenze trasversali: competenze comunicative, sociali, interpersonali.

“A loro piace avere del tempo per discutere con i loro compagni. È importante dare loro questa opportunità, soprattutto nella mia classe composta da ragazzi che hanno delle enormi difficoltà ad esprimersi. Quando lavorano in gruppi più piccoli, si sentono più liberi.”

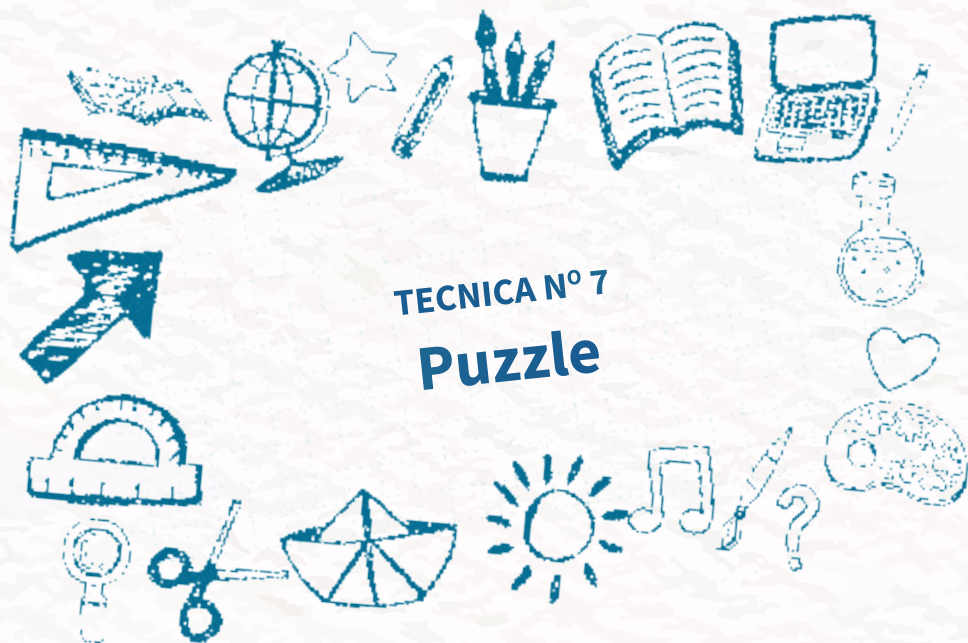
- Elisa Seixas, insegnante, Portogallo

“Ho riscontrato degli enormi progressi nella capacità dei miei allievi di esprimersi... Erano ansiosi di condividere i loro sentimenti e le loro opinioni.”

- Mustafa Evren, insegnante, Turchia

Consigli e suggerimenti

Consigliamo di scegliere dei temi importanti ed essenziali del programma scolastico che possano essere analizzati da due punti di vista opposti, siano interessanti per gli studenti e mettano a loro disposizione una vasta gamma di risorse e informazioni.



TECNICA N° 7 Puzzle

“Siamo entusiasti di questo metodo perché funziona; non solo permette di instaurare dei legami di amicizia all’interno e al di là delle diverse culture, ma è efficace anche per migliorare l’autostima degli studenti, consentendo loro di migliorare il proprio rendimento, apprezzare di più il tempo che trascorrono a scuola e acquisire maggiore entusiasmo per lo studio.”

- Elliot Aronson e Shelley Patnoe (2011)

Descrizione

Il puzzle è un metodo di apprendimento collaborativo sviluppato da Elliot Aronson che incoraggia l’ascolto attivo e l’impegno. Inoltre, enfatizza l’importanza della cooperazione (dando a ciascun membro del gruppo delle informazioni essenziali necessarie per comprendere i contenuti del materiale didattico). Incoraggia la condivisione di responsabilità all’interno del gruppo, il cui successo dipende dal contributo dei singoli.

Preparazione

Se l’insegnante non ha alcuna esperienza con i puzzle, dovrà condurre delle ricerche per comprendere a pieno la metodologia.

Istruzioni

1. Presenta il tema agli studenti.
2. Dividi la classe in gruppi composti da 4-5 studenti.
3. Distribuisci il materiale necessario ad analizzare e studiare l'argomento (articoli, relazioni, saggi, ecc.) suddiviso in segmenti (ciascun membro del gruppo ne riceverà una parte).
4. Di' a ciascuno studente di memorizzare solo il proprio segmento. Ogni membro del gruppo dovrà studiare il materiale relativo alla propria sezione e prepararsi a discutere con i propri compagni. Da' agli studenti il tempo di leggere e imparare il loro segmento. Assicurati che gli studenti leggano solo la parte a loro destinata.
5. Spiega agli studenti che dovranno condividere le loro idee, discutere dei punti essenziali e presentare le informazioni del loro gruppo. Dovrai fornire maggiori informazioni agli "esperti". Ad esempio, nel caso in cui l'attività preveda che gli studenti leggano un capitolo e creino una sintesi, di' loro "discutete di ciò che avete letto insieme al resto del gruppo, e concordate i punti principali da inserire e assicuratevi che tutti diano il proprio contributo", "riflettete sugli esempi utili a chiarire alcuni punti"; "ringraziate gli esperti del vostro gruppo per il loro aiuto". Da' agli studenti inseriti nel gruppo di esperti del tempo per discutere dei punti principali contenuti nella loro presentazione.
6. Al termine di questa fase, di' agli studenti di tornare al proprio gruppo e chiedi loro di parlare dell'argomento su cui hanno raccolto delle informazioni. In questa fase è importante tenere conto del fatto che bisognerà mantenere un ordine specifico per discutere di determinati contenuti in base alle tue indicazioni. Chiedi a ciascuno studente di presentare la sua parte di testo al gruppo e poni delle domande per chiarire alcuni punti.
7. Al termine della sessione, sottoponi gli studenti a un test. Questa volta, i membri del gruppo non potranno aiutarsi a vicenda.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiranno nuove conoscenze e le integreranno alle altre fornite dai loro compagni. L'attività consente agli studenti di apprezzare la diversità, tenendo conto dei vari punti di vista.

Capacità e competenze

Gli studenti acquisiscono competenze interpersonali, inoltre sviluppano capacità di autogestione, comunicazione, leadership. Imparano a fidarsi gli uni degli altri e a creare un'atmosfera di collaborazione che ispiri l'intera comunità scolastica.

“Il processo mi ha consentito di individuare e stabilire degli obiettivi che mi hanno permesso di migliorare l'implementazione quotidiana delle attività e che vorrei condividere con altri.”
- Karin Villgrattner, insegnante, Austria

Consigli e suggerimenti

Al termine di ciascuna attività, l'insegnante dà agli studenti il tempo di riflettere e analizzare i loro risultati ed il lavoro svolto, discutere delle competenze del gruppo e riflettere sul processo di apprendimento. Che cos'è che ha funzionato e quali aggiustamenti apporterebbero in futuro?

Allo stesso tempo, l'insegnante dovrebbe riflettere sulle sue azioni chiedendosi: Gli studenti hanno ottenuto dei buoni risultati? Il mio modo di dare indicazioni agli studenti risponde alle loro esigenze? Cos'è che ha funzionato? Che cosa cambierei in futuro? Quali sono le prossime mosse? Gli studenti hanno capito in cosa consiste l'attività? Le mie istruzioni erano abbastanza chiare? Gli studenti necessiterebbero di maggiori indicazioni? Sono riusciti a raggiungere gli obiettivi di apprendimento? Quali argomenti dovrò trattare in seguito?



TECNICA N° 8

Group Investigation (Ricerca di gruppo)

“La Group Investigation o ricerca di gruppo è un modello di apprendimento collaborativo che integra l’interazione e la comunicazione fra i partecipanti con i processi della ricerca accademica. Gli studenti prendono attivamente parte all’attività di ricerca trasformando la classe in un sistema sociale basato sulla cooperazione ed il coordinamento fra i gruppi.”

- Sharan, Sharan, e Tan (2013)

Descrizione

La Group Investigation (GI) o ricerca di gruppo è un metodo di apprendimento collaborativo, nonché una potente strategia che consente di coinvolgere i gruppi di studenti impegnati in un’attività di ricerca sul medesimo argomento. Tale metodo può essere utilizzato per lo studio di numerose discipline, qualora queste agevolino la ricerca. Tale metodo parte da domande a risposta aperta e dà agli studenti molta autonomia riguardo al tema della loro ricerca.

Preparazione

È necessario che l’insegnante si documenti su questa tecnica, qualora questi non l’abbia mai utilizzata.

Istruzioni

1. Presenta l'argomento e ricorri a una serie di domande pertinenti per definire gli obiettivi della ricerca. Incoraggia gli studenti ad analizzare le risorse a loro disposizione al fine di permettere loro di recuperare le loro conoscenze pregresse. Aiuta gli studenti in questa attività di brainstorming.
2. Classifica le domande in modo da suddividere l'argomento principale in vari sotto-temi.
3. Forma i gruppi di ricerca. Gli studenti sceglieranno il loro sotto-tema preferito e decideranno da soli i membri del loro gruppo di ricerca. Assicuratevi, però, che vi sia abbastanza varietà al loro interno.
4. Di' ai tuoi studenti di condurre delle ricerche e individuare la problematica. Concentrati sui quesiti presentati all'inizio della sessione.
5. I gruppi di studenti dovranno creare un piano d'azione che contenga:
 - Gli argomenti da trattare;
 - Il tempo a loro disposizione;
 - Resources needed;
 - Le risorse necessarie.
 - Compiti e responsabilità da assegnare.
6. Spiega ai membri del gruppo che dovranno preparare un programma dettagliato per ogni giorno di attività, raccogliere dati, valutare la loro rilevanza, ed utilizzare le informazioni a loro disposizione per rispondere al quesito iniziale.
7. Di' agli studenti di scegliere un metodo per riportare le informazioni: presentazione, poster, ecc.
8. Spiega agli studenti che dovranno preparare la loro relazione e affidare ruoli e responsabilità a ciascun membro del gruppo.
9. Infine, chiedi agli studenti di presentare i risultati di ricerca e di rispondere alle domande poste dai loro compagni.
10. Verifica che gli studenti abbiano compreso l'intero procedimento e le modalità di valutazione. Gli studenti dovranno completare un'autovalutazione da aggiungere al proprio portfolio. Potresti anche chiedere agli studenti di redigere una relazione individuale o far loro svolgere un test al termine della presentazione finale.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti imparano ad apprezzare la diversità e a tenere conto dei punti di vista degli altri.

Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano delle competenze capaci di stimolare il pensiero creativo. Inoltre, acquisiscono funzioni cognitive superiori, migliorano la loro capacità di interagire con gli altri, risolvere problemi, comunicare, autogestirsi, fidarsi dei loro compagni e prendere delle decisioni.

Gli studenti sviluppano delle competenze trasversali: comunicative, interpersonali, relazionali e personali.

*“Ho notato degli enormi progressi nei miei studenti!”
- Purificación García, insegnante, Spagna*

Consigli e suggerimenti

Uno degli elementi che differenziano questa tecnica da altri metodi di apprendimento collaborativo è che gli studenti hanno la possibilità di scegliere i membri del loro gruppo sulla base dei loro interessi ed assegnare loro ruoli e responsabilità.

Gli studenti formano dei gruppi composti da 2-6 membri, lavorano sul loro progetto e presentano i risultati della loro ricerca nel corso della lezione.



TECHNIQUE N° 9

La scatola delle emozioni

“La tua mente può essere confusa, ma le tue emozioni non ti mentiranno mai.” - Roger Ebert (2013)

Descrizione

La scatola delle emozioni è una delle tecniche della Didattica delle Emozioni, ideata dall’Emotional Training Center (ETC) in Italia. È un metodo che viene, per lo più, utilizzato a scuola con bambini ed adolescenti, ma può anche essere impiegato nel corso di laboratori, seminari, programmi di formazione individuale al fine di riconoscere, gestire e controllare le emozioni.



Preparazione

L’insegnante deve preparare una scatola di cartone prima di svolgere l’attività. Potrebbe essere utile leggere degli approfondimenti riguardo alla didattica delle emozioni.

Istruzioni

1. Crea una scatola e prepara dei cartoncini bianchi su cui gli studenti possano scrivere le loro emozioni.
2. Chiedi agli studenti di scrivere sui cartoncini dei messaggi che descrivano ciò che provano e la possibile causa di tale stato emotivo.
3. Concedi agli studenti 10-15 minuti per riflettere e scrivere. Quindi invitali ad imbucare il loro cartoncino nella scatola.
4. Chiedi agli studenti di disporsi in cerchio ed invita ciascuno studente a prendere un cartoncino e a leggere ad alta voce il messaggio. Gli studenti non dovrebbero leggere il messaggio che loro stessi hanno scritto.
5. Da' agli studenti l'opportunità di discutere, commentare e indovinare l'autore del messaggio.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono delle conoscenze riguardo ai sistemi di riconoscimento dei propri bisogni e ai diversi canali di comunicazione.

Capacità e competenze

Gli studenti imparano a riflettere, riconoscere ed interpretare le proprie emozioni, sensazioni e umori, modificando i loro comportamenti e i loro pensieri in maniera positiva.

Utilizzando più volte questa tecnica, gli studenti migliorano le proprie competenze comunicative, la loro consapevolezza e partecipazione.

“Uno dei miei studenti ha detto che l’attività gli ha permesso di riflettere e di scoprire che alle volte è necessario fermarsi a riflettere per capire chi siamo e dove stiamo andando.”

- Esperanza Manzanares, insegnante, Spagna

A loro piace discutere di sentimenti ed emozioni. Alcuni studenti danno l’idea di essere a proprio agio nell’esprimere i loro sentimenti. Anche i più riluttanti hanno saputo mostrare il loro mondo interiore. ”

- Ana Fernandes, insegnante, Portogallo

Consigli e suggerimenti

È importante che l'insegnante dia delle indicazioni e moderi il gruppo di discussione.

L'ascolto attivo e l'empatia sono qualità fondamentali per svolgere questa attività.

Tutti gli studenti dovrebbero dire al docente se si sentono a proprio agio nell'esprimere i loro sentimenti di fronte al resto del gruppo.

“Una volta ho svolto quest’attività all’aperto, ed è stata molto utile agli studenti più timidi. Subito dopo sono diventati più loquaci e aperti!”

- Esperanza Manzanares, insegnante, Spagna



“È l’alternarsi di ordine e caos che stimola la creatività.” - Harrison Owen (2000)

Descrizione

La Open Space Technology facilita la responsabilizzazione degli studenti riguardo al loro processo di apprendimento. Sono loro, infatti, a decidere come vogliono lavorare su un determinato argomento. Il metodo permette di analizzare un tema generico mediante una serie di laboratori che invitano gli studenti a condividere, discutere ed imparare insieme ai compagni. L’obiettivo della Open Space Technology è di creare uno spazio che consenta alle persone di impegnarsi a fondo ed in maniera creativa lavorando su argomenti che li interessano. Il programma di queste sessioni è creato da coloro che vi prendono parte, ed esse costituiscono delle esperienze trasformative per gli individui ed i gruppi coinvolti.

Preparazione

L’insegnante deve preparare l’aula suddividendo gli spazi per il lavoro in comune, un invito e un carpetta per ciascuno studente con dei blocchi di carta su ciascun banco.

Istruzioni

1. Disponi al centro della classe una serie di sedie in cerchio in preparazione dell'Open Space.
2. Appendi in vari punti della classe lettere e numeri che indichino i punti di incontro, prepara una parete vuota su cui attaccare il programma e un dazebao su cui annotare i risultati della discussione.
3. Chiedi agli studenti di sedersi in cerchio e spiega loro la procedura.
4. Invita gli studenti a presentare gli argomenti di cui vorrebbero discutere e a trascriverli su un foglio. Sono loro a creare il programma della sessione e a scegliere un orario e un luogo in cui incontrarsi. Il processo continua fino a quando l'agenda non sarà completata.
5. Quindi chiedi al gruppo di alzarsi e di andare verso la parete su cui è riportato il programma. Di' agli studenti di prendere nota dell'orario e del luogo in cui si svolge la sessione cui intendono prendere parte. Scegli chi sarà incaricato di prendere appunti e spiega che il loro ruolo consiste nel prendere nota degli argomenti più importanti discussi e riportarli sul dazebao. Tutte le relazioni saranno raccolte in un unico documento al termine della sessione.
6. Al termine della pausa, chiedi ai gruppi di riunirsi nuovamente per discutere degli argomenti ed allegare dei piani di azione da implementare in futuro.
7. Al termine di ciascun incontro invita gli studenti a condividere commenti, opinioni emersi nel corso della sessione.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze e strategie per gestire la diversità e l'eterogeneità presente all'interno dei gruppi, adattandosi a prospettive e punti di vista multipli. Gli studenti sono più consapevoli dei processi di apprendimento collaborativo, imparano a considerarsi come degli esperti, protagonisti del proprio percorso formativo.

Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano le loro competenze comunicative, come la capacità di ascoltare in maniera attiva, di esprimersi chiaramente, presentare e dialogare con persone di culture differenti. Possono acquisire competenze

trasversali quali competenze comunicative, cognitive, relazionali e culturali.

Consigli e suggerimenti

Gli insegnanti hanno il compito di facilitare il laboratorio, è importante che forniscano istruzioni chiare soprattutto nella fase iniziale, in modo da aiutare gli studenti a comprendere bene il meccanismo.

“Ho compreso l’importanza di pianificare bene le sessioni e le attività in modo da avere una buona scansione temporale. Aiuta a riprodurre delle dinamiche reali, essenziali quando si utilizzano metodi non formali.”

- Isabelle, insegnante, Francia



*“L’arte è un punto di partenza ideale per costruire la resilienza”. - **Museum M Leuven (2004)***

Descrizione

L’apprendimento trasversale avviene in ambienti informali, come musei, club, accademie e in tutti quei luoghi che erogano attività extracurricolari. Le esperienze di apprendimento trasversale sfruttano i punti di forza di entrambi gli ambienti e offrono agli studenti delle autentiche opportunità di apprendimento partecipativo.

Preparazione

L’insegnante deve avere una buona preparazione riguardo al tema legato all’ambiente prescelto; deve essere capace di porre le domande giuste per suscitare l’interesse degli studenti. La preparazione è, pertanto, fondamentale.

Nel corso della visita, gli studenti dovranno essere suddivisi in coppie. Nel caso in cui vi siano dei gruppi più numerosi, il numero massimo di studenti all’interno del gruppo dovrà essere di 4.

La durata dipende anche dal tipo di attività e dal luogo visitato.

Istruzioni

1. Prima della visita, comincia a interrogare la classe, proponi e discuti di alcuni temi ponendo delle domande a risposta aperta, a prescindere dalla disciplina di riferimento (descrizioni, immagini, ecc.) Gli studenti possono dare un'occhiata alle immagini o alle opere d'arte legati a quel tema (ad es., i motivi utilizzati nell'arte astratta, la natura e il modo in cui sono presentati i dipinti.).
2. Introduci la visita al museo, prepara attività e domande in anticipo. Lascia che gli studenti si servano dei loro dispositivi elettronici per verificare le informazioni. Il tema, le attività e gli obiettivi del corso dovranno essere concordati con la guida del museo.
3. Di' agli studenti che dovranno analizzare un tema nel corso di una visita a un museo o di una gita, raccogliendo foto e appunti come prove. È possibile prevedere dei compiti scritti sull'argomento, mentre gli studenti potranno presentare in seguito le loro risposte.
4. Chiedi agli studenti di condividere le loro scoperte una volta tornati in classe e di ideare una risposta individuale o di gruppo.
5. Una volta tornati in classe, valuta l'attività degli studenti e i loro risultati di apprendimento.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze in un determinato ambito, comprendono meglio i legami fra le varie discipline, e migliorano la propria sensibilità culturale.

Capacità e competenze

Gli studenti migliorano la loro capacità di lavorare all'interno di un gruppo e di compiere delle scelte consapevoli in scenari dai caratteri ben definiti.

Gli studenti acquisiscono maggiore autostima e fiducia in loro stessi, migliorano la propria consapevolezza culturale, imparano a rispettare gli altri.

“Gli studenti erano molto motivati e la sessione è stata davvero interessante. Ho notato un netto miglioramento nella loro capacità di comunicare, perché l’aver individuato un problema li ha incoraggiati a trovare nuove soluzioni.”

- Paula Fernandes, insegnante, Portogallo

“Le esperienze di apprendimento trasversale danno agli studenti l’opportunità di imparare e li aiutano a ricordare, mettere in relazione e condividere il loro sapere nel corso delle attività didattiche.”

- Paula Fernandes, insegnante, Portogallo

Consigli e suggerimenti

Nel corso delle discussioni, l’insegnante deve essere attento e cercare di coinvolgere tutti gli studenti.

È opportuno servirsi di domande a risposta aperta, in modo che non esistano risposte del tutto errate.

È possibile utilizzare dei metodi simili adattandoli ai vari contesti (visita a un’organizzazione del terzo settore, mostra, città, giardino botanico, ecc.).



“Il futuro è nelle mani di coloro che hanno il potere di guidare, cooperare, affrontare ogni tipo di situazione che coinvolga i vari strati della società. Possiamo educare così i nostri studenti proponendo dei metodi di apprendimento che consentano loro di sviluppare competenze interpersonali che li aiutino a creare una nazione coesa a livello sociale. In generale non bisogna dimenticare gli innumerevoli vantaggi che riserva la didattica all'interno di ambienti multiculturali, sebbene siano numerose le sfide legate a questi ambienti di apprendimento.” - Sharma e Metha (2014).

Descrizione

L'apprendimento collaborativo in contesti multiculturali prevede che gli studenti lavorino all'interno di un gruppo culturalmente eterogeneo. L'interazione combina elementi dell'educazione interculturale con lo studio di materiale didattico. Tale approccio si basa su domande intellettualmente stimolanti e attività che vertono intorno a un tema centrale. Le attività prevedono il ricorso a diverse capacità, per far sì che ciascun individuo possa contribuire con le proprie competenze, strategie di risoluzione dei problemi ed esperienze. I progetti di apprendimento collaborativo in contesti multiculturali richiedono un sistema di gestione mediante il ricorso ad attività che consentano agli allievi di decidere da soli il loro metodo di lavoro, regole di cooperazione, ruoli che gli studenti e gli insegnanti devono assumere.

Preparazione

Il numero di studenti deve essere pari a quello delle funzioni da svolgere (ciascun gruppo può essere composto da: un leader, un relatore, un mediatore, una persona incaricata di gestire tempi e materiali e una con il compito di controllare le informazioni).

L'insegnante deve preparare delle istruzioni chiare. Se necessario, potrà raccogliere del materiale sul tema e creare delle carte in cui siano riportati i ruoli di ciascuno studente. Gli studenti possono sentirsi liberi o meno di presentare i risultati della loro attività, scegliere il materiale, la tecnica di presentazione.

L'insegnante deve preparare il tema, l'argomento, il materiale e le carte con i ruoli degli studenti.

Istruzioni

1. Crea un gruppo composto da 5 studenti.
2. Assegna i ruoli ai vari membri del gruppo: leader, relatore, mediatore, una persona incaricata di gestire tempi e materiali e una con il compito di controllare le informazioni.
3. Spiega il modo in cui ciascuno studente dovrà intervenire nel processo, l'eventuale rotazione e riformazione dei gruppi.
4. Distribuisci il foglio con le indicazioni sull'attività da svolgere.
5. Da' modo agli studenti di condividere le proprie impressioni riguardo alle nozioni da acquisire. Tale procedura può essere suddivisa in due fasi: (1) ciascun partecipante esprime la propria opinione mediante modalità prestabilite (elenco di parole, disegni, diagrammi, foto [...]); (2) scambi di opinione all'interno dei gruppi, seguiti da dibattiti. Ciò aiuta a riflettere sui concetti da elaborare e a far aumentare le motivazioni dello studente.
6. Proponi agli studenti di leggere il materiale a loro disposizione, ciascuno dei quali offre maggiori informazioni sul tema. Se i gruppi dispongono di risorse molto simili, è bene cercare di differenziare quelle affidate a ciascuno studente.
7. Cerca di condurre un'analisi trasversale insieme agli studenti che hanno consultato le medesime risorse.
8. Chiedi agli studenti di tornare al loro gruppo (o crea dei nuovi gruppi facendo in modo che tutti abbiano a disposizione le medesime risorse) e incoraggia gli studenti a condividere i punti salienti di qualunque

argomento.

9. Chiedi agli studenti di presentare le conclusioni cui sono pervenuti nel corso della sessione plenaria. Incoraggia gli studenti a riflettere su una tecnica di presentazione originale (teatro, gioco di ruolo).
10. Analizza i punti chiave, rispondi alle varie domande, sottolinea le difficoltà incontrate nel corso delle sessioni di gruppo e discuti dei comportamenti adottati (che cosa ha funzionato, che cosa è andato storto).

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze ed imparano a creare dei testi.

Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano le loro competenze interculturali e organizzative, sono maggiormente coinvolti, acquisiscono maggiore sicurezza e competenze sociali, imparano a gestire meglio le informazioni. Migliorano la loro capacità di apprendere insieme e di risolvere conflitti.

Consigli e suggerimenti

L'insegnante osserva gli studenti svolgere delle attività, esprime dei giudizi sul loro lavoro e individua le competenze che hanno sviluppato mediante le attività. Tali principi costringono l'insegnante ad adottare un ruolo non tradizionale, ossia rinunciare al controllo e delegare un po' della propria autorità agli studenti.

“Gli studenti divengono consci della propria identità e imparano a migliorarsi. Comprendono il proprio potenziale, valori e schemi di comportamento.”

- Martina Plonker, insegnante, Austria



Learning by Coding, ovvero Didattica del pensiero computazionale

“Una volta imparato a leggere, si può leggere per imparare. Lo stesso vale per il pensiero computazionale. Se impari a ricorrere a questa tecnica, utilizzerai il pensiero computazionale per imparare.” - Mitch Resnick (2012)

Descrizione

Questo metodo didattico si basa su un approccio costruttivistico. Secondo tale teoria gli esseri umani formano le loro conoscenze e significati a partire dalle loro esperienze. Gli studenti imparano a comprendere e a conoscere il mondo facendo ed interpretando le loro esperienze. Imparare a scrivere dei codici aiuta gli studenti a mischiare pensiero creativo ragionamenti logici allo scopo di risolvere problemi, una competenza che sarà loro utile qualunque sia il tipo di carriera che desiderano intraprendere.

Preparazione

È necessario che l'insegnante abbia dimestichezza con questo metodo, inoltre dovrà preparare le indicazioni al fine di permettere agli studenti di utilizzare materiale didattico, presentazioni, schede, modelli di valutazione, ecc., inserire collegamenti a programmi e applicazioni. È necessario, inoltre, disporre di computer e di una buona connessione a internet.

Istruzioni

1. Presenta il tema: inizia con un esempio, un'attività divertente che stimoli gli studenti e serva ad introdurre l'argomento.
2. Lascia che gli studenti si dedichino ad attività pratiche e progetti interattivi che li aiutino ad approfondire l'argomento di studio. Il processo prevede un passaggio da attività semplici a compiti sempre più complessi e creativi.
3. Connettere (approfondire i concetti) Incoraggia gli studenti ad approfondire i temi principali e a raccogliere ulteriori informazioni riguardo a diverse aree di interesse, nonché a perfezionare le proprie competenze.
4. Immaginare (mettere assieme obiettivi e creatività): dopo aver compreso i principali concetti e processi, chiedi agli studenti di ideare dei progetti innovativi, che si colleghino a problemi presenti a livello locale o globale.
5. Ricordare (sintesi e nuove domande): alla fine di ciascun modulo, chiedi a ciascuno studente di riassumere i contenuti della lezione e sottolineare gli elementi chiave, formulare domande, dedurre significati a partire dalle loro esperienze e scoperte.

Risultati di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze nel campo della matematica, delle scienze, delle lingue straniere, divertendosi.

Capacità e competenze

Gli studenti acquisiscono la capacità di risolvere problemi e di sfruttare a pieno la loro creatività. Inoltre, migliorano la loro capacità di comunicare, pianificare, riflettere, prendere decisioni, ricorrere alle proprie competenze matematiche. Gli studenti migliorano le proprie competenze informatiche e digitali.

Consigli e suggerimenti

L'insegnante incoraggia gli studenti ad acquisire e costruire da soli le loro conoscenze mediante esperienze che favoriscano l'adattamento e l'assimilazione dei saperi.

“L’attività ha avuto degli indubbi vantaggi per i miei studenti che, grazie a questa tecnica, hanno capito che potranno servirsi di ciò che imparano a scuola nel corso della loro vita quotidiana.”

- Patricia López, insegnante, Spagna

“Le attività che prevedono il ricorso al pensiero computazionale sono servite soprattutto agli studenti poco motivati. Uno di loro, che stava addirittura pensando di lasciare il liceo, è riuscito ad ottenere il risultato migliore!”

- Patricia López, insegnante, Spagna

Gli insegnanti devono servirsi di termini tipici delle scienze cognitive, come classificare, analizzare, prevedere, creare.

L’insegnante consente agli studenti di rispondere e guidare la lezione, modificare le strategie e i contenuti della lezione.

Facilita le loro scoperte fornendo le risorse necessarie.

“Ho notato che alcuni studenti non hanno partecipato alla fase di creazione dell’algoritmo, affidandosi ai loro compagni. Per questo ho deciso di cancellare l’algoritmo dalla lavagna. Li avevo avvisati. Penso che questa decisione sia servita a creare un clima di maggiore collaborazione.”

- Nathalie, insegnante, Francia



“Imparare ad imparare è la competenza più importante.” - Tony Buzan (2010)

Descrizione

Sviluppata da Tony Buzan, la mappa concettuale è uno strumento non lineare e visivo che consente di organizzare le informazioni e stimolare la riflessione. Permette agli studenti di dare libero sfogo alla loro immaginazione, mettere assieme nuove idee, sviluppare nuovi percorsi mentali ed approfondire un argomento, pur tenendo presente il quadro d'insieme.

Preparazione

È necessario disporre di un po' di tempo per scegliere gli argomenti e organizzare gli spazi: un banco e un foglio A2 per ciascun gruppo composto da 4-5 studenti.

Istruzioni

1. Spiega agli studenti in cosa consiste una mappa concettuale, illustrando le diverse forme di comunicazione, tipologie di intelligenza e i vantaggi dati dal mettere insieme le proprie competenze.
2. A questo punto di' agli studenti come dovranno procedere: il tema

andrà posto al centro del foglio, mentre i problemi e le questioni ad essa collegati andranno ad occupare i vari riquadri, le soluzioni ai problemi – invece- andranno inserite nelle nuvolette.

3. Incoraggia gli studenti a scegliere il tema.
4. Forma dei gruppi e chiedi loro di creare delle mappe concettuali.
5. Alla fine della sessione, chiedi a tutti i gruppi di presentare i risultati del loro lavoro.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti imparano a creare dei collegamenti fra diversi argomenti, sviluppando una visione d'insieme, riflettendo sull'espressione di più punti di vista e opinioni e semplificando la risoluzione dei conflitti.

Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano le loro competenze comunicative: ascolto attivo, espressione, presentazione e comunicazione interculturale. Gli studenti imparano ad esprimere sé stessi in maniera creativa e a strutturare meglio i propri pensieri.

Consigli e suggerimenti

Poni al centro della pagina una parola o un simbolo che rappresenti il fulcro della tua riflessione.

Afferra ogni pensiero che ti passa per la mente (nessuna censura!).

Collega le varie riflessioni al tema centrale scrivendo le parole chiave lungo linee che partono dal centro.

Le idee fra loro collegate sono delle diramazioni del tema centrale.

Usa i colori per organizzare i tuoi pensieri, pervenire ad altre idee e divertirti.
Usa i simboli per creare una mappa più accurata.

“Tutti gli studenti hanno partecipato all’attività. Anche gli studenti più timidi erano ansiosi di esprimersi. ”

Mehmet Arda, insegnante, Turchia



TECNICA N° 15

Approccio Maieutico Reciproco

“L’approccio maieutico reciproco è un processo di esplorazione collettiva che prende, come punto di partenza, l’esperienza e l’intuizione degli individui.”

- Danilo Dolci (1996)

Descrizione

L’approccio maieutico reciproco è un processo di esplorazione collettiva di possibili soluzioni e vie alternative che prende, come punto di partenza, l’esperienza e l’intuizione degli individui, così come teorizzato da Danilo Dolci. L’approccio maieutico reciproco è un processo di indagine dialettica che si basa su una struttura democratica ed aperta che può essere utilizzata come strumento di valutazione.

Si sviluppa attraverso un processo di analisi su determinate tematiche all’interno di un gruppo che scava a fondo nelle conoscenze e nelle percezioni interiori di ognuno. In un dialogo intenso che incarna un nuovo modo di educare basato sulla valorizzazione della creatività individuale e di gruppo, il processo maieutico si concentra sulle capacità dei discenti di scoprire i loro interessi vitali e di esprimere liberamente le proprie riflessioni sulla base delle proprie esperienze e delle scoperte personali, così come sulla verifica corale delle proposte avanzate e la formulazione condivisa di idee e progetti. Il laboratorio maieutico si concretizza come un momento di

valorizzazione di quesiti che nascono da esigenze reali di conoscenza di sé e della realtà che ci circonda. L'analisi lessicale e concettuale del processo maieutico, tende ad aumentare le capacità delle persone di analizzare in profondità la realtà, diventa occasione di ricerca ed intuizione collettiva. L'obiettivo ultimo non è quello di raggiungere alcune "verità fondamentali", ma piuttosto di verificare come i significati risuonino in modo diverso in riferimento alle diverse persone ed esperienze, e, più importante, di ricostruire unitariamente tali significati attraverso un processo di scoperta reciproca e mutuo rispetto.

L'approccio maieutico reciproco è un processo di esplorazione collettiva di possibili soluzioni e vie alternative che prende, come punto di partenza, l'esperienza e l'intuizione degli individui, così come teorizzato da Danilo Dolci. L'approccio maieutico reciproco è un processo di indagine dialettica che si basa su una struttura democratica ed aperta che può essere utilizzata come strumento di valutazione.

Si sviluppa attraverso un processo di analisi su determinate tematiche all'interno di un gruppo che scava a fondo nelle conoscenze e nelle percezioni interiori di ognuno. In un dialogo intenso che incarna un nuovo modo di educare basato sulla valorizzazione della creatività individuale e di gruppo, il processo maieutico si concentra sulle capacità dei discenti di scoprire i loro interessi vitali e di esprimere liberamente le proprie riflessioni sulla base delle proprie esperienze e delle scoperte personali, così come sulla verifica corale delle proposte avanzate e la formulazione condivisa di idee e progetti. Il laboratorio maieutico si concretizza come un momento di valorizzazione di quesiti che nascono da esigenze reali di conoscenza di sé e della realtà che ci circonda. L'analisi lessicale e concettuale del processo maieutico, tende ad aumentare le capacità delle persone di analizzare in profondità la realtà, diventa occasione di ricerca ed intuizione collettiva. L'obiettivo ultimo non è quello di raggiungere alcune "verità fondamentali", ma piuttosto di verificare come i significati risuonino in modo diverso in riferimento alle diverse persone ed esperienze, e, più importante, di ricostruire unitariamente tali significati attraverso un processo di scoperta reciproca e mutuo rispetto.

Nel processo maieutico l'educare è inteso nel significato classico del termine, e-ducere, tirare fuori. La vera essenza del processo educativo, che è intrinsecamente maieutico, risiede nello scoprire, risolvere, decidere, imparare, progettare, pensare, costruire insieme, conoscere più

profondamente se stessi attraverso la valorizzazione e il riflesso degli altri. Il processo di apprendimento avviene in due sensi: da un lato l'innescarsi del dialogo che dovrebbe portare a risultati concreti, dall'altro lo sviluppo di competenze maturate attraverso la discussione e la ricerca del gruppo. La possibilità di pervenire a una decisione in questo modo, imparando a modificare e coordinare le proprie istanze con quelle degli altri, imparando a pianificare, sia a livello personale che di gruppo, è importante per tutti. La discussione incoraggia gli studenti ad esprimersi. L'ascolto aiuta l'educatore ad avvicinarsi al punto di vista e al modo di vedere del discente.

Preparazione

Se l'insegnante non ha alcuna esperienza nel campo della maieutica reciproca, allora è importante che svolga delle ricerche ed impari a facilitare le sessioni.

Istruzioni

1. Chiedi agli studenti di sedersi in cerchio, in modo che ciascuno di loro sia posto alla medesima distanza dal centro e possa guardare i propri compagni degli occhi.
2. Nel corso del primo incontro, chiedi agli studenti di presentarsi o di descrivere i propri sogni.
3. Quindi, presenta una questione o poni una "buona domanda", ad esempio: "Che cos'è per te l'educazione? Che cosa si intende per trasmissione delle informazioni? Che cosa sei riuscito ad apprendere dalle attività cui hai preso parte? Qual è la cosa più importante che hai notato in te e nei tuoi compagni in termini di crescita?" Rifletti su domande che possano essere pertinenti alla tua disciplina. In alcuni casi potresti anche informare gli studenti riguardo alla tua domanda.
4. Chiedi agli studenti di parlare e di esprimere la loro opinione in materia. È importante che tutti ascoltino in maniera attiva. Puoi invitare gli studenti più silenziosi a parlare. Accetta e incoraggia dei momenti di pausa nel corso dei quali le persone non si sentano costrette a dare delle risposte, ma possano riflettere su ciò che hanno appena sentito per poi discutere.
5. Puoi intervenire quando necessario per dare il tuo contributo al fine di promuovere un'autentica reciprocità, ma senza influenzare troppo la discussione.
6. Chiudi il laboratorio tirando le somme e, se previsto, parla del prossimo incontro. Chiedi agli studenti di esprimere una valutazione e parlare

- della loro esperienza e di ciò che hanno imparato.
7. Puoi anche terminare il laboratorio esprimendo una tua opinione sul suo svolgimento.

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti acquisiscono nuove conoscenze e strategie che serviranno loro a gestire l'eterogeneità e la diversità dei gruppi, adattandosi a varie prospettive e punti di vista.

“Uno dei miei studenti mi ha confessato che per lui non è semplice parlare in pubblico perché è timido, ha paura di commettere degli errori e che gli altri pensino che sia stupido. Ha aggiunto che nel corso di questa attività gli è parso che tutti fossero stupidi, ma che nessuno potesse essere preso in giro. Una studentessa ha affermato che nel corso di quelle due ore si è sentita libera.”

-Barbara Pellegrino, insegnante, Italia

Capacità e competenze

Gli studenti sviluppano le loro competenze comunicative: ascolto attivo, espressione, presentazione e comunicazione interculturale. Gli studenti imparano ad esprimere sé stessi in maniera creativa e a strutturare meglio i propri pensieri.

“Mi ha sorpreso constatare in che modo l’approccio maieutico reciproco abbia aiutato gli studenti a dare prova della loro capacità di esprimersi. ”

- Marlene Seeberger, insegnante, Austria

“Sono contento dei risultati che ho ottenuto nel corso dei laboratori maieutici. Tutti gli studenti mi hanno ringraziato per aver dato loro l’opportunità di apprendere in maniera non formale.”

- Angelo Pellegrino, insegnante, Italia

Consigli e suggerimenti

Per far sì che il processo maieutico sia efficace, l'insegnante ha il compito di moderare la discussione in modo da garantire a ciascuno studente la possibilità di esprimersi.

È importante porre l'accento sulle esigenze, gli interessi, i desideri, i sogni reali degli studenti.

L'insegnante dovrebbe essere capace di ascoltare, riassumere ed esprimere le proprie opinioni. Inoltre, è importante che sappia dettare i tempi e, allo stesso tempo, permettere a ciascuno di proporre le proprie idee.

È importante, inoltre, poter disporre di una lavagna a fogli mobili o di un blocco note per trascrivere le diverse opinioni, annotare i risultati del laboratorio, dal momento che l'approccio maieutico reciproco costituisce un metodo di valutazione.

“È bene svolgere i laboratori maieutici nelle ore di compresenza in modo tale che uno degli insegnanti si possa concentrare unicamente su ciò che dicono gli allievi, e non sulla gestione della classe.”

- Lisa Verhelst, insegnante, Belgio

“Può essere utile disegnare nel corso delle sessioni di maieutica reciproca, anche se impegnativo. Il disegno aiuta gli allievi con minori competenze linguistiche.”

- Veerle Smits, insegnante, Belgio

3

Conclusioni

Conclusioni

Questo toolkit intende dimostrare che è possibile creare una cultura della collaborazione all'interno delle scuole! Speriamo di aver ispirato e incoraggiato altri insegnanti presentando loro i vantaggi dell'apprendimento collaborativo e fornendo loro una guida completa sull'implementazione di tali tecniche e sul processo di valutazione delle competenze (individuale e fra pari). Ci auguriamo che questo toolkit sia una risorsa fondamentale per l'adozione dell'apprendimento collaborativo nelle scuole a prescindere dal livello di competenze e conoscenze degli insegnanti in questo ambito.

Le tecniche non formali qui inserite costituiscono degli ottimi esempi per inserire attività di apprendimento collaborativo nel corso delle lezioni e cambiare l'atmosfera all'interno delle classi, accrescere la motivazione, il livello di partecipazione e migliorare i risultati scolastici degli allievi.

Il toolkit contiene anche delle indicazioni utili che possono aiutare docenti e studenti a raggiungere i propri obiettivi apprendimento, grazie all'individuazione di indicatori specifici da adattare ai vari sistemi scolastici. Le istruzioni sulle attività svolte nel corso del progetto intendono ispirare i docenti per far sì che adottino alcune tecniche e ottengano degli importanti risultati in campo educativo.

Abbiamo, inoltre, riportato alcuni dati sulle ricadute del progetto CARMA su insegnanti e studenti provenienti da Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Turchia e Austria e raccontato del viaggio straordinario che hanno compiuto nel corso del progetto. Per quanto complessi possano essere i contesti scolastici, riteniamo che tutti gli insegnanti possano rendere realtà l'apprendimento collaborativo e riportare dei risultati positivi!

Sappiamo che gli insegnanti hanno bisogno di supporto per poter svolgere delle attività di apprendimento collaborativo nelle classi. È fondamentale che coloro che sceglieranno di utilizzare questo toolkit, siano sostenuti dal dirigente scolastico, dai docenti, dai genitori, dagli ispettori, dalle persone incaricate di formare i docenti, dai responsabili della redazione dei programmi scolastici e da altri soggetti interessati all'interno della

comunità scolastica. Ci auguriamo che altri insegnanti traggano ispirazione dai docenti che hanno preso parte al progetto CARMA e che parlino del modo in cui queste tecniche sono riuscite a migliorare la motivazione e la partecipazione degli studenti, in modo che sempre più persone siano interessate al loro utilizzo.

E infine...

Grazie a questo toolkit, gli insegnanti disporranno delle conoscenze e degli strumenti necessari per cambiare le loro classi e la loro scuola. **Che cosa aspetti? Lanciati in questa nuova avventura!**

E ricorda, se desideri saperne di più e migliorare le tue competenze nell'ambito dell'apprendimento collaborativo, visita il sito di CARMA all'indirizzo: www.carma-project.eu



4

Ringraziamenti e risorse

Ringraziamenti e risorse

4.1 Ringraziamenti

La redazione del presente toolkit è il risultato di un processo collaborativo. Riteniamo, dunque, doveroso i menzionare tutti coloro che hanno contribuito alla redazione di questa pubblicazione.

Desideriamo esprimere il nostro più profondo ringraziamento alla squadra di progetto, in particolare: per il CESIE - Rosina U Ndukwe, Ruta Grigaliunaite, Silvia Ciaperoni, Vito La Fata; per l'Università di Murcia - Paz Prendes, Linda Castañeda, Isabel Gutiérrez, Rosa Pons, M^a Del Mar Sánchez e agli insegnanti - Isabel Palao, Esperanza Manzanares, Purificación García, Patricia López; per Pistes Solidaire - Mathieu Decq, Magali Lansalot, Estelle Crochu; per DOGA Schools - Zuhailmaz Dogan, Danny Arati, Gizem Agyuz, Serkan Solmaz; UC Leuven-Limburg - Karine Hindrix, Dima Bou Mosleh; per INOVA+ - Pedro Costa, Marta Pinto, Ana Leal; per Verein Multikulturell - Ovagem Agaidyan, Ömer Düzgün, Klaudia Binna, Irene Pilshopper.

Vi siamo grati per tutto il lavoro necessario alla redazione del presente toolkit e apprezziamo il tempo e gli sforzi profusi in questo senso dal consorzio di CARMA.

Siamo sinceramente grati a tutti gli insegnanti, gli studenti e le scuole provenienti da Italia, Francia, Belgio, Portogallo, Turchia e Austria con i quali il consorzio CARMA ha lavorato nel corso della fase di sperimentazione delle tecniche di apprendimento non formale. Desideriamo ringraziarli, in particolar modo, per la loro partecipazione, il loro impegno e le loro riflessioni che hanno reso possibile la redazione di questo toolkit.

Il consorzio di CARMA

4.2 Bibliografia e sitografia

1. Aronson, E. e Patnoe, S. (2011). *Cooperation in the Classroom: The Jigsaw Method*. London: Pinter & Martin Ltd. (3rd Edition).
2. Biffle, C. (2015)., *Whole Brain Teaching: 122 Amazing Games!:* Challenging kids, classroom management, writing, reading, math, Common Core/State tests, CreateSpace Publishing: United States.
3. Buzan T. (2010). *The Mind Map Book: Unlock Your Creativity, Boost Your Memory, Change Your Life*, Harlow: Pearson/BBC Active.
4. Danilo Dolci. (1996), *La struttura maieutica e l'evolverci*, Scandicci, La Nuova Italia.
5. Dolci, A e Amico, F. (2011) *EDDILI: The Reciprocal Maieutic Approach in Adult Education – Manual*.
6. Ebert, R. (2013), https://www.huffingtonpost.com/2013/04/04/roger-ebert-quotes_n_3017751.html.
7. Emotional Training Centre, ETC: <http://www.educazioneemotiva.it/>.
8. Efferman, M. (2015). <http://www.dailygood.org/story/1067/margaret-heffernan-dare-to-disagree-thu-huong-ha/>.
9. Eurostat, EU labour force survey 2018.
10. Johnson, D. W. & Johnson, R. T. (2009). Energizing Learning: The instructional power of conflict. *Educational Research*, 38 (1), 37-51.
11. Mackay, H., (2012), <http://www.harveymackay.com/visualization-helps-you-live-your-dreams> [accessed January 2018].
12. Niemiec, C e Ryan, R (2009) *Autonomy, competence, and relatedness in the classroom: Applying self-determination theory to educational practice.*, University of Rochester, New York, USA.
13. Owen, H. (2000). *The Power of Spirit: How Organizations Transform*, San Francisco: Berrett-Koehler.
14. Resnick, M., (2012), https://www.ted.com/talks/mitch_resnick_let_s_teach_kids_to_code/transcript?language=en.
15. Richards, J. e Lockhart, C. (1996) *Reflective Teaching in Second Language Classrooms*. Cambridge: Cambridge University Press.

16. Ryan, R. e Deci, E. (2000) Self-Determination Theory and the Facilitation of Intrinsic Motivation, Social Development, and Well-Being, University of Rochester., New York, USA.
17. Sharma, I. e Metha, S. (2014). Heterogeneity of Cooperative Learning in Multicultural Classroom Promoting Group Cohesion, Faculty of Education, Dayalbagh Educational Institute Deemed University, Agra, U.P., India, Journal of Business Management & Social Sciences Research.
18. UNESCO Asia and Pacific Regional Bureau for Education (2002). Learning to be: A holistic and integrated approach to values education for human development: Core values and the valuing process for developing innovative practices for values education toward international understanding and a culture of peace. (p.183). UNESCO- Apnieve Sourcebook, No. 2.
19. University of Leicester, Department for education and skills (2004). Inspiration, Identity, Learning: The Value of Museums, <https://www2.le.ac.uk/departments/museumstudies/rcmg/projects/inspiration-identity-learning-1/Inspiration-%20Identity-%20Learning-The%20value%20of%20museums.pdf>.

4.3 Letture di approfondimento

Quadro strategico: istruzione e formazione (ET 2020)

http://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework/index_en.htm.

Il programma Erasmus+

<https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus>.

Il sito web del progetto CARMA

www.carma-project.eu.

È possibile consultare ulteriori risorse accedendo alla *CARMA Resource Bank*.



Partenariato di CARMA



Coordinatore Progetto,
CESIE- Italia

www.cesie.org

pistes solidaires

Pistes-Solidaires - Francia

www.pistes-solidaires.fr



University of Murcia - Spagna

www.um.es/gite



Asist Ogretim Kurumlari A.S. - Turchia

www.dogaokullari.com



University Colleges Leuven-Limburg - Belgio

www.ucll.be

INOVA+

INOVA+ - Portogallo

www.inovamais.eu



Verein Multikulturell - Austria

www.migration.cc

CARMA

Non-formal learning for student motivation



www.carma-project.eu



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.



pistes solidaires

INOVA+



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.